



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL n. 03 del 09/02/2010
<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER</i>		
 2. GAL Prealpi e Dolomiti		
<i>Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. “Prealpi e Dolomiti per l’Innovazione e il Rilancio dell’Economia”</i>		
Tema centrale	<i>1</i>	<i>Competitività</i>
Linea strategica	<i>1</i>	<i>Azioni a favore della competitività economica del territorio e delle imprese</i>
MISURA	312	<i>Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese</i>
AZIONE	1	<i>Creazione e sviluppo di microimprese</i>

1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

1.1 - Descrizione generale

L'azione intende stimolare l'autoimprenditorialità a livello locale, per favorire la trasformazione delle risorse naturali e culturali dell'area delle Prealpi e Dolomiti Bellunesi in opportunità occupazionali e di reddito.

In particolare, l'azione sostiene la nascita e lo sviluppo delle microimprese, così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, con una particolare attenzione per le donne e per i giovani, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente, soprattutto nelle aree più marginali.

I settori imprenditoriali ai quali ci si rivolge sono quelli dell'artigianato artistico tradizionale locale, della tutela e valorizzazione ambientale, paesaggistica e culturale, dei servizi alla persona, degli esercizi di vicinato, degli esercizi polifunzionali e delle strutture ricettive, con specifico riferimento ai codici ATECO riportati all'Allegato Tecnico A del presente bando.

Particolare attenzione viene posta al collegamento delle microimprese con sistemi di promozione territoriale esistenti, nell'ottica di un approccio integrato allo sviluppo socio-economico locale. Nello specifico, si fa riferimento ai seguenti sistemi:

1. *Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi*
2. *Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi*
3. *Ippovia delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi*
4. *Cammino delle Dolomiti*

Ciò allo scopo di valorizzare i risultati finora ottenuti con le iniziative sopra richiamate, promuoverne lo sviluppo e incentivare sinergie e partnership che favoriscano la crescita endogena armonica dell'area rurale delle Prealpi e Dolomiti Bellunesi.

L'azione di creazione e sviluppo di microimprese si pone inoltre in continuità con la positiva esperienza già avviata nell'ambito della programmazione Leader + con le azioni 7 "Sostegno alla diversificazione dei servizi di vicinato" e 8 "Sviluppo imprenditoriale locale", le quali hanno sostenuto con successo la nascita e il consolidamento di alcune micro realtà imprenditoriali locali, estendendo gli interventi di sostegno all'artigianato artistico locale che, nell'area, vanta una radicata tradizione, ad esempio nei campi della lavorazione del legno e della pietra, dell'impagliatura delle sedie e dell'arte del ferro battuto.

1.2 - Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.3. Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese" e "3.5. Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro", l'azione ha l'obiettivo operativo di sostenere la creazione e lo sviluppo di microimprese. In particolare, obiettivo specifico dell'azione è incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti.

Ciò al fine di:

- consolidare e sostenere l'economia dell'area rurale delle Prealpi e Dolomiti Bellunesi;
- promuovere il mantenimento della popolazione in loco, attraverso la creazione di nuove opportunità occupazionali;
- favorire, anche in campo extragricolo, forme di diversificazione imprenditoriale incentivando micro filiere inter- e intra- aziendali con particolare riguardo alla ricettività turistica e alla cultura tradizionale in campo artigianale e commerciale;

Obiettivo del GAL Prealpi e Dolomiti è altresì quello di capitalizzare il know-how e le buone pratiche del territorio, nonché sostenere la connessione e l'integrazione con la programmazione locale, le partnership e le iniziative di sviluppo già avviate. A tale scopo l'azione sostiene la microimprenditorialità esistente connessa e integrata a precedenti iniziative di promozione, crescita e qualificazione territoriale.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti che comprende i seguenti 26 Comuni della Provincia di Belluno: Belluno, Ponte nelle Alpi, Chies d'Alpago, Farra d'Alpago, Pieve D'Alpago, Puos d'Alpago, Tambre, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana, Alano di Piave, Arsié, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.

Beneficiari dell'intervento sono le microimprese esistenti o di nuova costituzione.

Sono considerate *esistenti* le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive; sono comunque considerate già attive le microimprese che, in sede di iscrizione al Registro medesimo avvenuta prima della presentazione della domanda di cui al presente bando, hanno indicato l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività";

Sono considerate di *nuova costituzione* le entità:

- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio oppure che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al Registro medesimo con la formula "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica".

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. I soggetti richiedenti devono avere ubicazione UTE nel territorio regionale;
2. I soggetti richiedenti all'atto della domanda devono essere in possesso della partita IVA per il codice di attività relativo ad uno dei settori previsti per la presente Misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato in allegato al bando (Allegato Tecnico A – Codici ATECO attività ammissibili); i settori definiti dall'allegato sono considerati attività svolte in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente. Ai fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese fa fede il Codice ATECO risultante dalla partita IVA.
3. I soggetti richiedenti devono essere iscritti all'Anagrafe Regionale del Settore Primario;
4. I soggetti richiedenti devono rispettare i limiti stabiliti dal regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 - Tipo di interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

1. Investimenti strutturali
2. Acquisto di attrezzatura
3. Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche
4. Spese di gestione per l'avvio dell'attività

3.2 - Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Gli interventi devono essere ubicati nell'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti.
2. Gli interventi devono riguardare esclusivamente la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.
3. Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività in uno dei settori previsti dal PSL per la presente Misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività

economiche riportato in allegato al presente bando (Allegato tecnico A - Codici ATECO 2007 attività ammissibili).

4. Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un *business plan*, redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA e sottoscritto da un professionista qualificato, ossia abilitato in ambito economico o economico-aziendale e dal richiedente l'aiuto. Il business plan è volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese nuove o costituite a partire dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione del presente bando o comunque di tutte le microimprese che non abbiano concluso un esercizio finanziario completo. Il business plan deve evidenziare un attivo di bilancio entro e non oltre il terzo anno successivo all'esecuzione degli interventi. L'incremento del rendimento globale viene valutato sulla base del confronto tra l'utile di esercizio prima e dopo l'intervento. L'incremento delle prospettive economiche viene considerato e valutato in relazione alla previsione di un utile di esercizio.
5. Nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente, quest'ultimo deve essere in possesso di autorizzazione del concedente.
6. Gli investimenti strutturali riguardano opere di costruzione e ristrutturazione e di adeguamento degli immobili in cui si svolge o si svolgerà l'attività di impresa e devono essere finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
7. È ammessa la sistemazione di aree esterne al solo fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
8. Immobili e locali oggetto degli interventi sono soggetti ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti dal Documento di *Indirizzi procedurali* del PSR (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni).

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

L'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio e l'inizio dell'attività economica oggetto di domanda di aiuto, qualora successivo alla data di presentazione della domanda, deve avvenire, ed essere documentato, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli interventi.

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalle apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

Le imprese che presentano domanda di contributo a valere su attività di cui ai codici ATECO dalla riga n. 10 a n. 25 compresi (Allegato Tecnico A al Bando) dovranno obbligatoriamente risultare iscritte all'Albo delle imprese artigiane ed aver ottenuto dalla competente Commissione Provinciale per l'Artigianato la qualifica relativa alle *lavorazioni artistiche tradizionali e dell'abbigliamento su misura* di cui al DPR n. 288 del 25 maggio 2001 entro la data di conclusione degli interventi.

Le imprese che presentano domanda di contributo a valere su attività di cui al codice ATECO della riga n. 1 (Allegato Tecnico A al Bando) dovranno obbligatoriamente rientrare tra gli esercizi di vicinato di cui all'art.7 della Legge Regionale 13 agosto 2004, n.15 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto" e tra gli esercizi polifunzionali di cui all'art. 24 della medesima legge come dimostrato al più tardi entro la data di conclusione degli interventi.

Le imprese che presentano domanda di contributo a valere su attività di cui al codice ATECO della riga n. 2 (Allegato Tecnico A al Bando) dovranno obbligatoriamente rientrare tra i “garni o meuble” ai sensi dell’art. 23 della Legge Regionale 4 novembre 2002, n. 33 come dimostrato al più tardi entro la data di conclusione degli interventi.

3.4 - Spese ammissibili

1. Investimenti strutturali:
 - acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...);
 - opere edili;
 - sistemazione delle aree esterne.
2. Acquisto di attrezzatura:
 - attrezzature specialistiche, macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa.
3. Investimenti immateriali:
 - consulenze tecniche, brevetti e licenze d’uso, formazione degli addetti, ecc.
4. Spese di gestione per l’avvio dell’attività:
 - affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi connessi all’avvio dell’attività.

Tutte le spese relative agli interventi devono riguardare le attività e servizi previsti dal codice ATECO oggetto della domanda di aiuto.

Le spese per investimenti immateriali (3) sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni, paragrafo 5.2).

Le spese di gestione di cui al punto (4) sono ammissibili esclusivamente per l’avvio attività delle microimprese di nuova costituzione, quando sostenute dopo la presentazione della domanda, fino ad un periodo massimo di 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria.

Eventuali spese generali sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni, paragrafo 5.3.2).

Non sono ammissibili comunque le spese per il personale delle microimprese, anche assunto a tempo determinato.

Non sono ammissibili spese per l’acquisto di terreni e immobili.

E’ in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando

L’importo complessivo a bando è di 1.000.000,00 €.

Si prevede di assegnare l’importo complessivo messo a bando con l’attivazione di due distinte graduatorie secondo lo schema di seguito riportato:

- | | |
|---|-------------------------------|
| - <i>Imprese esistenti (par.2.1):</i> | importo a bando 600.000,00 €; |
| - <i>Imprese di nuova costituzione (par.2.1):</i> | importo a bando 400.000,00 €; |

È prevista la compensazione di risorse finanziarie fra una graduatoria e l’altra nel caso in cui le risorse assegnate dal bando non risultassero interamente utilizzate da una delle medesime graduatorie.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi

40%

Altri investimenti

35%

Investimenti immateriali

70%

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 200.000,00 euro.

Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

L'importo di spesa ammessa per l'intervento 4 - *Spese di gestione per l'avvio dell'attività* non può superare il 10% delle spese di investimento finanziate, entro un tetto di contributo massimo di 10.000,00 €.

Ulteriori norme inerenti l'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese sono stabilite dal paragrafo 5 degli *Indirizzi procedurali* del PSR (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni).

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli interventi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono i seguenti:

- Ventiquattro mesi per la realizzazione di investimenti strutturali;
- Dodici mesi per le altre tipologie di spesa.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti strutturali e non strutturali, i termini per la realizzazione sono quelli previsti per gli investimenti strutturali.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di priorità e punteggi

CRITERIO		SPECIFICHE	PUNTI
A	Soggetti richiedenti disoccupati o inoccupati	Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii.) (Vedi par. 6.2)	5
B	Interventi e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Impresa richiedente formalmente iscritta ad una delle seguenti iniziative: <i>Strada dei Formaggi e dei sapori delle Dolomiti Bellunesi, Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Ippovia delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi</i> (Vedi par. 6.2)	4
		Impresa richiedente formalmente iscritta alla iniziativa <i>Cammino delle Dolomiti</i> (Vedi par. 6.2)	1

C	Soggetti richiedenti donne	In presenza di una delle seguenti situazioni: - ditta individuale: titolare donna - società di persone: rappresentante legale donna - società di capitale: rappresentante legale donna - cooperativa e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	1,5
D	Soggetti richiedenti giovani fino a 40 anni non compiuti	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: - ditta individuale: titolare - società di persone e società di capitale: rappresentante legale - società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci	1,5
E	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Localizzazione sede degli interventi nelle seguenti aree: - aree protette (Elenco ufficiale delle aree naturali protette, 5° Aggiornamento, Delibera Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003, Supplemento ordinario n. 144 alla GURI n. 205 del 4.9.2003) - aree SIC e ZPS.	1

Il punteggio massimo totale ottenibile per le imprese esistenti è pari a 13, mentre per le imprese di nuova costituzione è pari a 9.

Per il criterio B) è previsto un punteggio massimo pari a 4 punti; tale criterio riguarda esclusivamente le imprese esistenti.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane.

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Giorno, mese, anno di nascita	Decrescente

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- ditta individuale: età anagrafica del titolare

- società di persone: età del socio amministratore più giovane
- società di capitale: età del socio amministratore più giovane
- società cooperativa: età del socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Struttura Periferica di Belluno entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR (All. A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni), con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi	
1	Copia documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto.
4	Nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda.
5	Business plan redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA.
Per tutti gli interventi relativi a investimenti strutturali	
6	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezzario previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
7	Autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente.
8	Permesso di costruire riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
9	In alternativa al punto precedente, Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune e alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
10	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa.
Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzatura	
11	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell'Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni).

Per tutti gli interventi inerenti investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche

12	Documentazione a supporto degli investimenti previsti, secondo quanto stabilito dal documento di Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2 dell'Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni).
----	--

I documenti indicati ai numeri 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 10., 11. e 12. sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione di cui ai punti 8. e 9. - se non presente in allegato alla domanda - può essere integrata secondo le modalità e tempistiche specificate agli stessi punti.

Inoltre, ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda:

- in riferimento al criterio A) del paragrafo 5.1 del presente bando, si intende per “soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21/01/2000 e ss.mm.ii.)” quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti. La documentazione attestante il possesso del requisito di priorità A), di cui al punto 3 del presente paragrafo, consiste in una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante lo stato di disoccupazione o inoccupazione del soggetto dichiarante ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva viene redatta secondo il modello previsto da AVEPA. Il requisito di priorità A) deve essere in possesso del richiedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto;
- in riferimento al criterio di priorità B) del paragrafo 5.1, la documentazione indicata al punto 3. del presente paragrafo consiste in almeno una delle seguenti dichiarazioni:
 - dichiarazione del legale rappresentante (o di altro rappresentante avente titolo) dell'Associazione “Strada dei Formaggi e dei sapori delle Dolomiti Bellunesi” attestante la formale ammissione e la vigente appartenenza dell'azienda alla Associazione stessa;
 - dichiarazione del legale rappresentante (o di altro rappresentante avente titolo) del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi attestante la formale e vigente ammissione dell'azienda all'iniziativa “Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi”;
 - dichiarazione del legale rappresentante (o di altro rappresentante avente titolo) del capofila del progetto “Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi” attestante la formale e vigente ammissione dell'azienda - esclusivamente in qualità di Centro di Sosta – al progetto;
 - dichiarazione del legale rappresentante (o di altro rappresentante avente titolo) della Società Dolomiti Turismo attestante che l'impresa possiede la vigente qualifica di “ADERENTE AL PROGETTO” di cui alla convenzione per strutture ricettive e ristorative sul “Cammino delle Dolomiti”.
- In riferimento ai criteri di priorità C) e D) del paragrafo 5.1, e anche al fine della determinazione della preferenza di cui al paragrafo 5.2, la documentazione dovrà altresì contenere:
 - copia catastino soci, nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate;
 - copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e comunicare a ogni singolo soggetto beneficiario, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 - Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, estratti conto bancari o postali e altri giustificativi secondo quanto prescritto dal documento di Indirizzi Procedurali Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni);
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5. dichiarazioni relative ad impegni e obblighi previsti dalla misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando può essere scaricato dal seguente sito internet:

www.gal2.it – sezione “Bandi”

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti:

GAL Prealpi e Dolomiti
Piazza della Vittoria, 21
32036 Sedico (BL)
Tel. 0437-838586
Fax 0437-443916
E-mail: info@gal2.it

nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00

9. ALLEGATI TECNICI

A – Elenco dei codici ATECO delle attività economiche ammissibili

ALLEGATO TECNICO A)

Le imprese richiedenti devono possedere uno dei codici ATECO 2007 riportati in tabella come meglio definiti nella colonna “Precisazioni” e comunque secondo le indicazioni del Bando; i codici ATECO di cui all’All. A) devono essere considerati anche rappresentativi degli eventuali codici attività dei livelli gerarchicamente inferiori fermo restando quanto riportato alla colonna “Precisazioni”.

MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	
AZIONE	1	Creazione e sviluppo di microimprese	
ALLEGATO TECNICO A			
Elenco dei codici ATECO 2007 delle attività economiche ammissibili			
N.	Codice ATECO 2007	Descrizione attività	Precisazioni
1	G.47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	<ul style="list-style-type: none"> - Limitatamente alle imprese appartenenti alla categoria “esercizi di vicinato” di cui all’art.7 della L.R. 13 agosto 2004, n. 15 “Norme di programmazione per l’insediamento di attività commerciali nel Veneto” e alla categoria “esercizi polifunzionali” di cui all’art.24 della medesima legge; - Sono esclusi i codici: G.47.19.1, G.47.3, G.47.73 e relativi sottolivelli;
2	I.55.10	Alberghi e strutture	Limitatamente alle imprese appartenenti alla categoria “garni o meubl�” di cui all’art. 23 della L.R. 4 novembre 2002, n. 33
3	I.55.20.30	Rifugi di montagna	
4	I.55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	
5	I.55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	
6	N.81.3	Cura e manutenzione del paesaggio	
7	Q.88	Assistenza sociale non residenziale	
8	R	Attivit� artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	<ul style="list-style-type: none"> - Sono esclusi i codici: R.92 e relativi sotto livelli; - Per il codice R.90 e sotto livelli, dovranno essere osservate le indicazioni riportate alla riga n.23;
9	S.96	Altre attivit� di servizi per la persona	<ul style="list-style-type: none"> - Per il codice S.96.02 e sottolivelli, dovranno essere osservate le indicazioni riportate alla riga n.25;

10	C 10.1	Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
11	C 10.52	Produzione di gelati	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
12	C 10.7	Produzione di prodotti da forno e farinacei	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
13	C 10.8	Produzione di altri prodotti alimentari	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
14	C 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
15	C 23.1	Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
16	C 23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
17	C 25.1	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
18	C 25.7	Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
19	C 25.9	Fabbricazione di altri prodotti in metallo	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
20	C 31	Fabbricazione di mobili	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
21	F 43.3	Completamento e finitura di edifici	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
22	M 74.2	Attività fotografiche	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
23	R 90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
24	S 95.23	Riparazione di calzature e articoli da viaggio	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288

25	S 96.02	Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	Limitatamente alle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui all'elenco allegato al DPR 25/5/2001 n. 288
----	---------	--	---